



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA

IRREGOLARITA' IN DANNO DEI FONDI FEAGA E FEASR
COMUNICATE DALL'ITALIA NEL 2014 ALL'OLAF,
IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1848/2006

INDICE DEGLI ARGOMENTI

1. La tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea	pagina	3
2. La comunicazione alla Commissione UE (OLAF) delle Irregolarità e frodi in danno del FEAGA e del FEASR	"	4
3. L'analisi statistica sulle irregolarità e le frodi in danno dei fondi agricoli	"	7
4. Casi comunicati dall'Italia nel 2014	"	10
5. Ripartizione di casi comunicati per settore di intervento	"	11
6. Evoluzione dei casi di irregolarità	"	13
7. Attività di recupero degli importi indebitamente erogati	"	16
8. Incidenza dei casi riclassificati IRQ0 sui settori di intervento	"	19

1. La tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea

Una delle attività che i Trattati affidano alla Commissione europea è la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea (UE) e, tra i vari elementi che caratterizzano questa attività, particolare importanza riveste la lotta antifrode che, secondo l'articolo 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), è svolta in cooperazione tra la stessa Commissione e gli Stati membri.

Annualmente la Commissione presenta al Parlamento europeo ed al Consiglio una relazione sulle misure adottate ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall'articolo 325 del TFUE, nell'ambito della quale è riportata una panoramica statistica di tutti i casi di irregolarità in danno dei vari Fondi europei, che sono state notificate dagli Stati membri alla Commissione stessa nel corso dell'anno di riferimento, compresi i casi di frode presunta o accertata.

La "Relazione sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea – Lotta contro la frode" relativa all'anno 2014" è stata presentata dalla Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio il 31 luglio 2015 (Relazione PIF 2014).

Nell'ambito delle varie tematiche trattate nella citata Relazione viene presa in considerazione, ai fini della presente trattazione, la comunicazione dei casi di irregolarità e sospetta frode riguardanti il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) ed il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), effettuata ai sensi del regolamento (CE) della Commissione n. 1848/2006 del 14 dicembre 2006.

2. La comunicazione alla Commissione UE (OLAF) delle Irregolarità e frodi in danno del FEAGA e del FEASR

La comunicazione dei casi di irregolarità e frode in danno dei Fondi agricoli, prevista nel tempo da vari regolamenti, è stata disciplinata fino al 10 novembre 2015, dal Reg. (CE) della Commissione n. 1848/2006 del 14 dicembre 2006.

L'articolo 3 di quest'ultimo regolamento prevede che, entro i due mesi successivi alla fine di ciascun trimestre, gli Stati membri comunichino alla Commissione le irregolarità oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario, di importo superiore a 10.000 euro, unitamente ad informazioni relative alla natura ed alla consistenza della spesa interessata, alle pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità, all'identificazione dei beneficiari coinvolti ed allo svolgimento dei procedimenti amministrativi o giudiziari che ne derivano.

Il regolamento prevede altresì, all'articolo 5, che siano comunicate alla Commissione le informazioni di aggiornamento dei casi di irregolarità trasmessi ai sensi dell'articolo 3, secondo analoghe modalità e con la stessa cadenza temporale.

Dal punto di vista operativo, per la comunicazione delle irregolarità, l'OLAF ha reso disponibile l'applicazione accessibile da WEB denominata IMS, evolutiva di precedenti applicazioni informatiche, che ha consentito un sostanziale decentramento dell'attività di comunicazione alle strutture amministrative titolari delle informazioni, con un concreto miglioramento in termini di puntualità, qualità, completezza e facilità di aggiornamento dei seguiti delle irregolarità comunicate.

L'organizzazione della struttura di comunicazione IMS predisposta in Italia prevede che gli Organismi pagatori riconosciuti (attualmente in numero di 11) predispongano le comunicazioni, inoltrandole al competente Ufficio del Ministero

delle politiche agricole alimentari e forestali che, dopo una verifica sulla completezza e sulla rispondenza delle informazioni ai criteri di comunicazione, le inoltra all'OLAF.

Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali fanno attualmente riferimento 10 Organismi pagatori degli aiuti PAC mentre l'undicesimo, il SAISA, che è responsabile del pagamento delle restituzioni all'esportazione ed è incardinato nell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, predispone le comunicazioni e le inoltra al competente Ufficio controlli, sempre all'interno dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che, a sua volta, le inoltra all'OLAF.

La comunicazione delle irregolarità avviene quindi esclusivamente in via informatica ed è completamente dematerializzata.

Va precisato che, in analogia con il periodo che ricomprende un dato esercizio finanziario FEAGA/FEASR (dal 16 ottobre dell'anno N-1 al 15 ottobre dell'anno N), per le rendicontazioni annuali delle comunicazioni di un dato anno N, la Commissione Europea considera i dati delle comunicazioni riferite all'ultimo trimestre dell'anno N-1 e quelle riferite ai primi tre trimestri dell'anno N.

Va infine evidenziato che il 10 novembre 2015 è stato pubblicato, sulla Gazzetta ufficiale dell'UE n. L 293, il pacchetto dei nuovi regolamenti riguardanti gli obblighi degli Stati membri per la segnalazione alla Commissione delle irregolarità in danno dei vari Fondi.

Per quanto riguarda le irregolarità e le frodi in danno dei Fondi agricoli e della PAC, a decorrere dall'11 novembre 2015 l'attività di segnalazione è disciplinata dai regolamenti seguenti:

- Regolamento delegato (UE) 2015/1971 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità in relazione al Fondo europeo agricolo di garanzia e al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga il regolamento (CE) n. 1848/2006 della Commissione;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1975 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), a norma del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

3. L'analisi statistica sulle irregolarità e le frodi in danno dei fondi agricoli

Nella seguente Tabella 1 sono riepilogati, raggruppati per Stato membro, i casi comunicati nel 2014 ai sensi del regolamento (CE) n. 1848/2006.

Stato membro	Numero dei casi per tipo di irregolarità				Importo irregolare (€) per tipo di irregolarità		Totale	
	Non specificato	IRQ2	IRQ3	IRQ5	IRQ2 + Non specificato (irregolarità)	IRQ3 + IRQ5 (frodi)	Numero casi	Importo irregolare (€) - Quota UE
AT		28			504.607		28	504.607
BE		10		1	158.098	390.000	11	548.098
BG		17	9	2	1.657.756	506.467	28	2.164.223
CY		19	2		427.553	40.462	21	468.015
CZ		48	4		2.606.617	273.589	52	2.880.206
DE		62	6		3.066.016	146.831	68	3.212.847
DK		24	3		561.984	50.349	27	612.333
EE		48	4		1.498.065	1.053.243	52	2.551.308
ES		417	19		24.936.676	575.743	436	25.512.419
FI		26			479.858		26	479.858
FR	1	157	16	1	27.504.870	3.251.655	175	30.756.525
GR		73	12		1.582.488	741.437	85	2.323.925
HR								
HU		345	178		19.489.855	6.675.246	523	26.165.101
IE	3	97	30	3	3.101.078	388.420	133	3.489.498
IT	6	418	54		33.068.574	5.812.888	478	38.881.462
LT		111	6		5.852.004	1.603.846	117	7.455.850
LU								
LV		29	11		1.010.903	715.218	40	1.726.121
MT		2	1		57.085	61.814	3	118.899
NL	1	139			26.051.920		140	26.051.920
PL		153	75	3	4.780.302	31.838.807	231	36.619.109
PT		240	6		11.996.192	2.633.580	246	14.629.772
RO		691	46	7	55.909.860	8.560.882	744	64.470.742
SE	1	29	1		831.683	7.543	31	839.226
SI	1	20	3		631.982	679.525	24	1.311.507
SK		37			1.216.977		37	1.216.977
UK		74	5		1.935.792	457.585	79	2.393.377
Totali	13	3.314	491	17	230.918.795	66.465.130	3835	297.383.925

Tabella 1 - Irregolarità comunicate dagli Stati membri nel 2014 ai sensi del Reg. (CE) n. 1848/2006

La Tabella 1 è stata predisposta sulla base di dati numerici e finanziari, relativi ai fondi FEAGA e FEASR, ripresi da alcune delle tabelle contenute nella Relazione PIF 2014.

Per elaborare i dati delle statistiche contenute nella relazione PIF 2014, l'OLAF ha effettuato uno scarico di dati dal sistema IMS il 13 marzo 2015.

Esaminando i dati della Tabella 1 si nota, rispetto al 2013 (si veda al riguardo l'analoga relazione dell'anno precedente), un incremento sia del numero di casi in totale, passati da 3388 a 3835, sia del relativo ammontare finanziario, che sale da 254,7 a 297,3 milioni di euro.

L'incremento è dovuto essenzialmente all'aumento dei casi classificati come irregolarità (IRQ2), passati da 2814 a 3327, essendo invece diminuiti i casi classificati come sospetta frode (IRQ3) o frode accertata (IRQ5) da 565 a 506, pur a fronte di un corrispettivo finanziario irregolare sostanzialmente analogo, pari a 65,6 milioni di euro nel 2013 e a 66,4 milioni di euro nel 2014.

Lo Stato membro che ha comunicato complessivamente più casi (744) è la Romania, seguito dall'Ungheria (523) e quindi dall'Italia (478 casi).

Sotto l'aspetto finanziario è sempre la Romania a presentare l'importo irregolare complessivo maggiore (oltre 64 milioni di euro), seguita dall'Italia (oltre 38 milioni di euro) e dalla Polonia (oltre 36 milioni di euro).

L'Ungheria presenta il più alto numero di casi classificati come sospetta frode (178), seguita da Polonia (78), Italia (54) e Romania (53).

Va al riguardo evidenziato, comunque, che i dati non possono essere utilizzati per formare 'graduatorie' tra gli Stati membri, in quanto sono il risultato diretto di sistemi giuridici ed organizzativi sostanzialmente diversi in ciascuno Stato membro e, quindi, espressione di differenti condotte non solo in termini di ricerca

e repressione dei fenomeni illeciti, ma anche di procedure di comunicazione all'UE dei propri casi, tenuto conto che vi sono ancora notevoli differenze di implementazione del sistema "IMS" da parte degli Stati membri e che, in conseguenza di ciò, il sistema IMS contiene dati non omogenei.

La stessa Commissione europea, nelle ultime Relazioni annuali sulla tutela degli interessi finanziari dell'UE, ha più volte segnalato questo aspetto, che è stato ripreso più volte anche dal Parlamento europeo.

Ad esempio, l'Italia segnala generalmente i casi di sospetta frode al momento della richiesta di rinvio a giudizio del PM, mentre altri Stati membri effettuano analoga segnalazione solo dopo la sentenza definitiva.

Ciò non significa dunque, in assoluto, che in alcuni Stati membri vengano commesse più irregolarità e frodi che in altri, ma che negli Stati membri che inviano un numero più elevato di comunicazioni vi è un alto livello di attenzione alla tematica e la lotta antifrode in danno dei Fondi europei viene condotta con maggiore efficacia.

4. Casi comunicati dall'Italia nel 2014

Con riferimento al dato della Tabella 1 riguardante l'Italia, è stata predisposta la seguente Tabella 2, che presenta la ripartizione analitica, per Organismo pagatore, degli stessi dati sintetici.

Organismi pagatori	Numero dei casi		Importo irregolare (€) - Quota UE		Totale	
	IRQ2	IRQ3	IRQ2	IRQ3	Numero casi	Importo irregolare (€)
IT01 - AGEA	159	36	16.653.621	4.200.250	195	20.853.870
IT02 - SAISA						
IT03 - ENR						
IT05 - AVEPA	40	1	754.985	23.676	41	778.661
IT07 - ARTEA	53		1.285.171		53	1.285.171
IT08 - AGREA	46	1	1.730.030	72.024	47	1.802.054
IT10 - ARPEA	99	5	11.899.163	323.537	104	12.222.700
IT23 - OPRL	20		460.638		20	460.638
IT24 - OPPAB						
IT25 - APPAG	1		46.095		1	46.095
IT26 - ARCEA	6	11	238.871	1.193.402	17	1.432.273
Totale	424	54	33.068.574	5.812.888	478	38.881.462

Tabella 2 - Ripartizione per Organismo pagatore delle irregolarità comunicate dall'Italia nel 2014

L'AGEA è ovviamente l'Organismo pagatore che ha comunicato il maggior numero di casi mentre, in proporzione, è l'ARCEA ad avere comunicato più casi di frode sospetta (11), rispetto ai casi di irregolarità (6).

Si noti altresì l'importo elevato riferito alle comunicazioni dell'ARPEA che, come vedremo successivamente, sarà oggetto di un ridimensionamento, così come il numero delle relative comunicazioni.

L'OPPAB, il SAISA e l'Ente Nazionale Risi non hanno comunicato di irregolarità per il 2014.

5. Ripartizione dei casi comunicati dall'Italia nel 2014 per settore di intervento

La Tabella 3 seguente riporta la ripartizione per settore di intervento dei casi comunicati dall'Italia nel 2014, tenuto conto della voce principale, afferente alla nomenclatura di bilancio dell'Unione europea, attribuita a ciascun caso.

In ragione di ciò si è reso necessario suddividere i casi sulla base della nomenclatura di bilancio utilizzata in precedenza e di quella attualmente utilizzata.

Si noti la netta prevalenza di due settori di intervento rispetto agli altri: quello degli "Aiuti diretti disaccoppiati" e quello dello "Sviluppo rurale FEASR".

	Voce di bilancio	Descrizione settore	IRQ2		IRQ3		Totale	
			Nr. casi	Importo irregolare (€)	Nr. casi	Importo irregolare (€)	Nr. casi	Importo irregolare (€)
Nomenclatura di bilancio ante 2000	B01-10	Cereali	3	140.944			3	140.944
	B01-12	Olio d'oliva			3	114.403	3	114.403
	B01-21	Bovini	2	1.272.439			2	1.272.439
	B01-39	Altre misure ante 2000	1	65.089			1	65.089
	B01-40	PSR - FEOGA Garanzia	22	1.501.962	3	285.597	25	1.787.559
	B01-50	Misure di accompagn.	7	589.681			7	589.681
Nomenclatura di bilancio attuale	B050208	Prodotti ortofrutticoli	1	1.787.351			1	1.787.351
	B050209	Prodotti vitivinicoli	32	941.184			32	941.184
	B050301	Aiuti diretti discacc.	183	18.087.521	37	4.116.648	220	22.204.169
	B050302	Aiuti diretti altri	22	1.417.277	2	727.552	24	2.144.829
	B050303	Aiuti aggiuntivi	2	85.910	1	11.998	3	97.908
	B050401	Aiuti diretti eserc. prec.	20	538.769	3	386.642	23	925.411
	B050405	Sviluppo rurale FEASR	129	6.640.446	5	170.048	134	6.810.494
		Totale	424	33.068.574	54	5.812.888	478	38.881.462

Tabella 3 - Suddivisione per settore di intervento delle irregolarità comunicate dall'Italia nell'anno 2014

Per quanto riguarda il settore degli "Aiuti diretti disaccoppiati" l'elevato numero di casi comunicati è legato in buona parte alla cosiddetta "Operazione bonifica", attività svolta dalla Guardia di Finanza al fine di verificare la titolarità delle superfici agricole da parte dei beneficiari richiedenti gli aiuti mentre, per quanto

riguarda lo Sviluppo rurale FEASR, l'elevato numero di casi è da ricondurre al fatto che numerosi progetti finanziati nell'ambito della programmazione 2007 – 2013, prossima alla conclusione, sono stati man mano definiti e quindi sono stati sottoposti a verifica, dagli Organi all'uopo preposti, nell'ambito dell'attività antifrode.

6. Evoluzione dei casi di irregolarità

Nel corso della procedura amministrativa o giudiziaria relativa ai casi segnalati come irregolarità (IRQ2) o, più raramente, come sospetta frode (IRQ3), può verificarsi che per alcuni di essi emergano elementi che comportino la loro riclassificazione come caso non irregolare (IRQ0).

In relazione pertanto agli aggiornamenti effettuati dagli Organismi pagatori sui casi comunicati, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1848/2006, si registra una diminuzione del numero e dell'entità complessiva dell'importo irregolare corrispondente, rispetto ai dati scaricati il 13 marzo 2014, utilizzati dall'OLAF nella predisposizione delle statistiche della Relazione PIF 2014.

Nella Tabella 4 è riportata la situazione dei casi di irregolarità sulla base di uno scarico dal sistema IMS effettuato il 23 dicembre 2015, dalla quale si evince che ben 41 dei 478 casi sono stati riclassificati come non irregolari (IRQ0) e che quindi, complessivamente, il totale dei casi di irregolarità e frode italiani per l'anno 2014 si attesta, a fine 2015, a 437.

Organismi pagatori	Numero dei casi			Importo irregolare (€)			Totale	
	IRQ0	IRQ2	IRQ3	IRQ0	IRQ2	IRQ3	Nr. casi	Importo Irregolare (€)
IT01 - AGEA	3	156	36	358.807	16.078.751	4.094.945	192	20.173.695,95
IT02 - SAISA								
IT03 - ENR								
IT05 - AVEPA		40	1		754.985	23.676	41	778.661,00
IT07 - ARTEA	1	52		30.000	1.255.171		52	1.255.170,70
IT08 - AGREA		46	1		1.730.030	72.024	47	1.802.054,00
IT10 - ARPEA	37	63	4	3.089.658	5.409.682	131.710	67	5.541.391,88
IT23 - OPRL		20			460.638		20	460.638,06
IT24 - OPPAB								
IT25 - APPAG		1			46.095		1	46.095,00
IT26 - ARCEA		6	11		238.871	1.193.402	17	1.432.272,76
Totale	41	384	53	3.478.465	25.974.223	5.515.757	437	31.489.979,35

Tabella 4 - Situazione aggiornata al 23 dicembre 2015 delle irregolarità comunicate per il 2014

Più in dettaglio, nella Tabella n. 5 è riportato il confronto, ripartito per tipo di irregolarità, dei casi comunicati all'OLAF nel 2014, tra i relativi dati prelevati dalla banca dati IMS il 13 marzo 2015 (scarico OLAF) e quelli prelevati il 23 dicembre 2015 (scarico MIPAAF per la predisposizione di questa relazione).

Organismi pagatori	Casi al 13 marzo 2015			Casi al 23 dicembre 2015			Differenza	
	IRQ2	IRQ3	Totale (a)	IRQ2	IRQ3	Totale (b)	IRQ0 (a)-(b)	(%)
IT01 - AGEA	159	36	195	156	36	192	3	1,54
IT02 - SAISA								
IT03 - ENR								
IT05 - AVEPA	40	1	41	40	1	41	-	0,00
IT07 - ARTEA	53		53	52		52	1	1,89
IT08 - AGREA	46	1	47	46	1	47	-	0,00
IT10 - ARPEA	99	5	104	63	4	67	37	35,58
IT23 - OPRL	20		20	20		20	-	0,00
IT24 - OPPAB								
IT25 - APPAG	1		1	1		1		
IT26 - ARCEA	6	11	17	6	11	17	-	0,00
Totale	424	54	478	384	53	437	41	8,58

Tabella 5 - Confronto numerico della classificazione al 13 marzo 2015 ed al 23 dicembre 2014 per i casi comunicati nel 2014

Si noti come sia l'Organismo pagatore ARPEA ad avere declassificato il maggior numero di casi, da irregolarità (IRQ2) a non irregolare (IRQ0), ben 37, pari al 35,58% dei casi IRQ2 originariamente comunicati, essenzialmente a seguito delle verifiche svolte sugli esiti della citata "Operazione bonifica".

Nella seguente Tabella 6 il confronto riguarda la situazione finanziaria riferita agli stessi casi, che vede diminuire notevolmente l'importo complessivo di quasi 7,4 milioni di euro, di cui quasi 6,7 milioni di euro riferiti ai casi dell'OP ARPEA prima citati.

Al riguardo va precisato che tale variazione non è dovuta solamente alla riclassificazione, per aggiornamento, di casi che al 13 marzo 2015 risultavano

IRQ2 ed al 23 dicembre 2015 erano riclassificati IRQ0, ma anche alla diminuzione dell'entità finanziaria di alcuni casi, rimasti classificati IRQ2 al 23 dicembre 2015, ma per i quali, a seguito delle verifiche svolte, è diminuita l'entità dell'importo irregolare stimato e risultante in banca dati IMS al 13 marzo 2015.

Organismi pagatori	IRQ2		IRQ3		Totale		Differenza	
	Importo irregolare (€) 13/03/15	Importo irregolare (€) 23/12/15	Importo irregolare (€) 13/03/15	Importo irregolare (€) 23/12/15	Importo irregolare (€) 13/03/15	Importo irregolare (€) 23/12/15	(€)	(%)
IT01 - AGEA	16.653.621	16.078.751	4.200.250	4.094.945	20.853.870	20.173.696	680.174	3,26
IT02 - SAISA								
IT03 - ENR								
IT05 - AVEPA	754.985	754.985	23.676	23.676	778.661	778.661	-	0,00
IT07 - ARTEA	1.285.171	1.255.171			1.285.171	1.255.171	30.000	2,33
IT08 - AGREA	1.730.030	1.730.030	72.024	72.024	1.802.054	1.802.054	-	0,00
IT10 - ARPEA	11.899.163	5.409.682	323.537	131.710	12.222.700	5.541.392	6.681.308	54,66
IT23 - OPRL	460.638	460.638			460.638	460.638	-	0,00
IT24 - OPPAB								
IT25 - APPAG	46.095	46.095			46.095	46.095		
IT26 - ARCEA	238.871	238.871	1.193.402	1.193.402	1.432.273	1.432.273	-	0,00
Totale	33.068.574	25.974.223	5.812.888	5.515.757	38.881.462	31.489.979	7.391.483	19,01

Tabella 6 - Confronto finanziario tra la classificazione al 13 marzo 2015 ed al 23 dicembre 2014 per i casi comunicati nel 2014

7. Attività di recupero degli importi indebitamente erogati

Il recupero degli importi oggetto di frodi ed irregolarità è attività di competenza degli Organismi pagatori, che avviano le previste procedure non appena il debito è stato accertato e risulta correttamente quantificato, certo ed esigibile.

La tabella n. 7 indica la situazione dei recuperi, per ciascun Organismo pagatore, alla data del 13 marzo 2015, con riferimento ai 478 casi di frode ed irregolarità considerati all'epoca.

Organismi pagatori	Casi n.	Importo irregolare (€) 13/03/2015 (a)	Importo irregolare (€) recuperato 13/03/2015 (b)	Importo irregolare (€) da recuperare 13/03/2015 (c)	(b)/(a) %	(c)/(a) %
IT01 - AGEA	195	20.853.870	546.256	20.307.614	2,62	97,38
IT02 - SAISA						
IT03 - ENR						
IT05 - AVEPA	41	778.661	418.597	360.064	53,76	46,24
IT07 - ARTEA	53	1.285.171	448.234	836.936	34,88	65,12
IT08 - AGREA	47	1.802.054	552.602	1.249.452	30,67	69,33
IT10 - ARPEA	104	12.222.700	57.216	12.165.484	0,47	99,53
IT23 - OPRL	20	460.638	166.796	293.842	36,21	63,79
IT24 - OPPAB						
IT25 - APPAG *	1	30.139	1.675	28.463	5,56	94,44
IT26 - ARCEA	17	1.432.273	35.318	1.396.954	2,47	97,53
Totale	478	38.865.506	2.226.696	36.638.810	5,73	94,27

* 14.280 euro non sono da recuperare perché l'irregolarità è stata scoperta prima del relativo pagamento

Tabella 7 - Situazione dei recuperi al 13 marzo 2015

Si noti che al 13 marzo 2015 risultavano recuperati 2,2 milioni di euro su 38,8 milioni di euro relativi al totale dei casi comunicati, pari alla media nazionale del 5,73 %, ma con percentuali nettamente maggiori per alcuni Organismi pagatori (53,76 per l'AVEPA) o minori per altri (0,47 per l'ARPEA)

La seguente Tabella 8 riporta la situazione dei recuperi aggiornata al 23 dicembre 2015, con riferimento ai 437 casi residui, al netto dei 41 casi riclassificati IRQ0.

Organismi pagatori	Casi	Importo irregolare (€) 23/12/2015 (a)	Importo irregolare (€) recuperato 23/12/2015 (b)	Importo irregolare (€) da recuperare 23/12/2015 (c)	(b)/(a) %	(c)/(a) %
IT01 - AGEA	192	20.173.696	586.761	19.586.935	2,91	97,09
IT02 - SAISA						
IT03 - ENR						
IT05 - AVEPA	41	778.661	622.209	156.452	79,91	20,09
IT07 - ARTEA	52	1.255.171	1.182.851	72.320	94,24	5,76
IT08 - AGREA	47	1.802.054	627.765	1.174.289	34,84	65,16
IT10 - ARPEA	67	5.278.113	230.807	5.047.306	4,37	95,63
IT23 - OPRL	20	460.638	339.416	121.222	73,68	26,32
IT24 - OPPAB						
IT25 - APPAG *	1	30.139	1.675	28.463	5,56	94,44
IT26 - ARCEA	17	1.432.273	63.977	1.368.296	4,47	95,53
Totale	437	31.210.744	3.655.461	27.555.283	11,71	88,29

* 14.280 euro non sono da recuperare, perché l'irregolarità è stata scoperta prima del relativo pagamento

Tabella 8 - Situazione dei recuperi al 23 dicembre 2015

Risultano recuperati 3,6 milioni di euro su 31,2, pari all'11,71% del totale dell'importo irregolare, rimanendo ancora da recuperare 27,5 milioni di euro.

Tuttavia, poiché il confronto tra la situazione dei recuperi al 13 marzo 2015 e quella al 23 dicembre 2015 possa essere significativo, occorre rendere omogeneo il dato finanziario irregolare complessivo riferito al 13 marzo 2015 con quello riferito al 23 dicembre 2015, sottraendo dal primo l'importo complessivo riferito ai casi nel frattempo riclassificati come IRQ0.

Tale operazione è svolta nella seguente Tabella 9, nella quale sono posti a confronto i dati finanziari riferiti ai 437 casi residuali al 23 dicembre 2015, come però risultanti al 13 marzo 2015, al netto dell'importo di quasi 3,5 milioni di euro

corrispondente all'entità finanziaria irregolare relativa ai 41 casi riclassificati IRQ0 (vedi Tabella 4).

Organismi pagatori	Casi	Importo irregolare (€) 13/03/2015 (a)	Importo irregolare (€) recuperato 13/03/2015 (b)	Importo irregolare (€) da recuperare 13/03/2015 (c)	(b)/(a) %	(c)/(a) %
IT01 - AGEA	192	20.853.870	546.256	20.307.614	2,62	97,38
IT02 - SAISA						
IT03 - ENR						
IT05 - AVEPA	41	778.661	418.597	360.064	53,76	46,24
IT07 - ARTEA	52	1.255.171	448.234	806.936	35,71	64,29
IT08 - AGREA	47	1.730.030	552.602	1.177.428	31,94	68,06
IT10 - ARPEA	67	8.868.488	57.216	8.811.272	0,65	99,35
IT23 - OPRL	20	460.638	166.796	293.842	36,21	63,79
IT24 - OPPAB						
IT25 - APPAG *	1	30.139	1.675		5,56	0,00
IT26 - ARCEA	17	1.432.273	35.318	1.396.954	2,47	97,53
Totale	437	35.409.270	2.226.696	33.154.110	6,29	93,63

* 14.280 euro non sono da recuperare perché l'irregolarità è stata scoperta prima del relativo pagamento

Tabella 9 - Situazione dei recuperi al 13 marzo 2015 considerata al netto dei casi riclassificati IRQ0 a tutto il 23 dicembre 2015

Ne viene che in poco più di 9 mesi il tasso percentuale medio dei recuperi passa dal 6,29% all'11,71%, quasi raddoppiando.

Rimangono comunque ancora da recuperare oltre 27,5 milioni di euro al 23 dicembre 2015.

8. Incidenza dei casi riclassificati IRQ0 sui settori di intervento

Un'ultima analisi che si ritiene di svolgere in questa trattazione riguarda l'incidenza dei casi riclassificati IRQ0 sui vari settori di intervento (Tabella 3)

Nella Tabella 10 è riportata la ripartizione, numerica e finanziaria, dei casi comunicati nel 2014, così come risultanti al 13 marzo 2015 (comprensivi dei casi poi riclassificati IRQ0) e come risultanti al 23 dicembre 2015 (al netto dei casi dei casi poi riclassificati IRQ0).

	Voce di bilancio	Descrizione settore	Casi al 13/03/2015		Casi al 23/12/2015		
			Nr. casi	Importo irregolare (€)	Nr. casi	Importo irregolare (€) al 13/03/15	Importo irregolare (€) al 23/12/15
Nomenclatura di bilancio ante 2000	B01-10	Cereali	3	140.944	3	140.944	140.944
	B01-12	Olio d'oliva	3	114.403	3	114.403	114.403
	B01-21	Bovini	2	1.272.439	2	1.272.439	1.272.439
	B01-39	Altre misure ante 2000	1	65.089	1	65.089	65.089
	B01-40	PSR - FEOGA Garanzia	25	1.787.559	24	1.774.585	1.774.586
	B01-50	Misure di accompagn.	7	589.681	8	602.656	602.656
Nomenclatura di bilancio attuale	B050208	Prodotti ortofrutticoli	1	1.787.351	1	1.787.351	1.787.351
	B050209	Prodotti vitivinicoli	32	941.184	32	941.184	941.184
	B050301	Aiuti diretti discaccop.	220	22.204.169	184	17.985.714	15.260.040
	B050302	Aiuti diretti altri	24	2.144.829	24	3.186.535	1.975.562
	B050303	Aiuti aggiuntivi	3	97.908	2	73.378	73.378
	B050401	Aiuti diretti es. preced.	23	925.411	22	1.057.898	1.093.808
	B050405	Sviluppo rurale FEASR	134	6.810.494	131	6.400.820	6.388.539
		Totale	478	38.881.462	437	35.402.997	31.489.979

Tabella 10 - Suddivisione per settore di intervento delle irregolarità comunicate dall'Italia nell'anno 2014, al 23 dicembre 2015, al netto dei casi IRQ0

Si evince facilmente come il settore maggiormente interessato da riduzioni del numero di casi e, conseguentemente, dell'entità dell'importo irregolare complessivo, sia quello degli Aiuti diretti disaccoppiati.

Il numero dei casi irregolari riferiti a questo settore passa da 220 a 184, mentre il relativo importo irregolare passa da 22,2 a 17,9 milioni di euro, se consideriamo l'importo irregolare comunicato al 13 marzo 2015.

Tenendo però conto che gli importi irregolari di vari casi afferenti a questo settore di intervento hanno subito modifiche in riduzione a seguito degli aggiornamenti nel frattempo effettuati dagli Organismi pagatori nel periodo dal 13 marzo al 23 dicembre 2015, si registra una diminuzione complessiva dell'importo irregolare, riferito a questo settore, pari a 7 milioni di euro, che si riflette sostanzialmente nel totale generale riferito a tutti i settori.

ELENCO DI SIGLE, ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI UTILIZZATI

FEAGA	FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA
FEASR	FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
FEOGA	FONDO EUROPEO DI ORIENTAMENTO E GARANZIA PER L'AGRICOLTURA
IMS	IRREGULARITY MANAGEMENT SYSTEM
IRQ0	CASO IMS "NON IRREGOLARE"
IRQ2	CASO IMS "IRREGOLARITA'"
IRQ3	CASO IMS "SOSPETTA FRODE"
IRQ5	CASO IMS "FRODE ACCERTATA"
IT01 - AGEA	AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA - ROMA
IT010 - ARPEA	AGENZIA REGIONALE PEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA - TORINO
IT02 - SAISA	SERVIZIO AUTONOMO INTERVENTI SETTORE AGRICOLO - ROMA
IT023 - OPRL	ORGANISMO PAGATORE REGIONE LOMBARDIA - MILANO
IT024 - OPPAB	ORGANISMO PAGATORE PROVINCIA AUTONOMA - BOLZANO
IT025 APPAG	AGENZIA PROVINCIALE PER I PAGAMENTI - TRENTO
IT026 - ARCEA	AGENZIA REGIONE CALABRIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA - CATANZARO
IT03 - ENR	ENTE NAZIONALE RISI
IT05 - AVEPA	AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA - PADOVA
IT07 - ARTEA	AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA
IT08 - AGREA	AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA IN EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA
OLAF	UFFICIO EUROPEO LOTTA ANTI FRODE

PAC	POLITICA AGRICOLA COMUNE
PIF	PROTEZIONE INTERESSI FINANZIARI
TFUE	TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA
UE	UNIONE EUROPEA

I dati di questa monografia sono estratti dal sistema IMS della Commissione europea – OLAF ed elaborati e commentati dal Dott. Francesco Gurrieri, dell'Ufficio PIUE 3.

Roma, 30 dicembre 2015